



Novi Ligure 7 maggio 2009

Ill.mo Signor Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dott. Luca Zaia
Via XX Settembre 20- 00100 ROMA

E p.c. Ill.mi Assessori all'Agricoltura delle Regioni Puglia, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia
O.O.P.P.A.A. Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura

Oggetto: stato di salute degli allevamenti apistici nel Nord Italia

Ill.mo Signor Ministro

Per una volta mi rivolgo al Suo Ministero e alla Sua persona non per segnalare problemi, ma al contrario per proporLe alcune gran belle notizie.

Le scrivo per informarLa dello stato degli allevamenti apistici nelle regioni a vocazione maidicola. Abbiamo consultato tutte le associazioni territoriali, un gran numero di apicoltori a vocazione sia economica che amatoriale, ogni possibile osservatore delle api, e con il cuore pieno di gioia Le testimonio una constatazione unanime ed entusiasta: "Tutte le famiglie sopravvissute ad un inverno assai rigido e prolungato, anche quelle per questo debilitate, hanno dimostrato uno stato di salute e una ripresa stagionale di sviluppo primaverile come non si constatava oramai da diversi anni". La rigogliosità della moltiplicazione, l'enorme spinta vitale manifestata dagli alveari della Padana nella primavera 2009 può essere, se comparata alle ultime stagioni, spiegabile solo con la cessazione d'effetto sia puntuale che cronico delle molecole neurotossiche disperse dalla concia del mais.

Lei sa, meglio di me, che oltre un campo su sette di quelli seminati nel nostro paese è coltivato a mais e quindi ha ben presente l'importanza e l'incidenza di tale coltura nel panorama agricolo nazionale, in particolare nel Nord Italia.

La mia speranza di agricoltore è che il benessere manifestato in questa primavera dalle api e testimoniato dai loro custodi, i nuovi ed approfonditi studi scientifici che dimostrano sia una contaminazione ambientale diffusa e persistente, sia gli effetti perversi e cronici delle molecole neonicotinoidi sulle api, i limiti evidenziati dalle autorizzazioni d'uso di molecole e preparati sollecitino e motivino una nuova e diversa capacità di scelta e d'indirizzo dell'agricoltura italiana. La sopravvivenza, il benessere e la produttività delle api possono essere un buon metro per misurare l'impatto e le scelte delle pratiche agricole e di difesa delle colture quale indispensabile contributo alla biodiversità, al permanere della fertilità e della produttività agricola anche per le generazioni future.

Ringrazio Lei e quanti hanno contribuito a fare un primo passo in tale direzione e La saluto con stima.

Francesco Panella
Presidente U.N.A.API.

Sede operativa: Strada Tassarolo 22 – 15067 Novi Ligure – AL
Tel 0143 323778 – Fax 0143 314235 – 0335 6279401
E-mail: unaapi@mieliditalia.it www.mieliditalia.it